

COMUNICATO STAMPA
INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO
Data di pubblicazione: 09:30 (ora italiana) 6 luglio 2023

HCOB PMI[®] Settore Edile Italiano

Modesta contrazione dell'attività registrata dal settore edile

Punti chiave:

Settima contrazione mensile consecutiva dell'attività segnalata

Ritorno alla crescita dei nuovi ordini ...

... ma rallentano l'ottimismo e la crescita occupazionale

Dati raccolti tra il 12 e il 30 giugno 2023

Il settore edile italiano ha continuato a contrarsi a giugno, con l'attività generale in calo in tutti i sottosectori. I tassi di declino però sono risultati generalmente più deboli, e i nuovi ordini hanno registrato la prima crescita dallo scorso novembre. Allo stesso tempo, l'attività di acquisto, anche se solo marginalmente, è stata ridotta, mentre è stato riportato un leggero aumento del livello occupazionale. I costi di acquisto hanno continuato ad aumentare a causa del generale incremento dei prezzi, e l'ottimismo sul futuro rimane positivo, anche se rallentato al livello minimo da febbraio.

L'**Indice HCOB PMI[®] Settore Edile Italiano (Purchasing Managers' Index[®])**, che misura le variazioni su base mensile dell'attività totale del settore, a giugno è migliorato pur rimanendo bloccato al di sotto della soglia di non cambiamento di 50.0. L'indice ha postato 48.6, in salita da 47.9 di maggio, segnalando quindi un declino dell'attività per il settimo mese consecutivo.

L'ultima contrazione dell'attività ancora una volta è stata generale in tutti i tre i sottosectori, con quello dell'edilizia non residenziale che ha registrato la prestazione peggiore da gennaio. Il sottosectore dell'ingegneria civile ha registrato un forte declino, simile a quello riportato dall'edilizia non residenziale, mentre quello dell'edilizia residenziale ha riportato il settimo declino mensile della produzione, ma ad un tasso di contrazione marginale e il più basso della sequenza.

Le aziende hanno collegato l'ultimo crollo dell'attività al calo dei nuovi ordini che adesso continua dalla fine dello scorso anno. Durante il mese di giugno, in qualche modo ci sono stati degli sviluppi positivi, con i nuovi ordini in marginale aumento che pongono fine quindi al periodo di contrazione di sei mesi. Le aziende campione hanno commentato che la domanda è migliorata conseguentemente al generale maggiore interesse da parte dei clienti nell'inizio di nuovi progetti e, sfruttando tale tendenza hanno migliorato la domanda.

Avvicinandosi a metà anno, le aziende edili sono rimaste in qualche modo caute riguardo ai loro acquisti. Gli ultimi dati hanno mostrato che ancora una volta a giugno, e per il settimo mese consecutivo, l'attività di acquisto è diminuita. Alcune aziende hanno riportato che il carico di lavoro è stato insufficiente nell'incoraggiare l'aumento degli acquisti di nuovo materiale edile, e ciò riflette in parte l'incertezza sul futuro. Malgrado le aspettative prevedano, come accade solitamente, un aumento dell'attività futura rispetto ai livelli attuali, in parte collegato agli sviluppi positivi della domanda di giugno, sono evidenti le preoccupazioni del campione d'indagine sull'incremento dei tassi di interesse che peseranno sugli investimenti edili. Il risultato netto è stato un crollo dell'ottimismo al livello minimo in quattro mesi.

Le preoccupazioni sul futuro hanno influenzato la crescita occupazionale di giugno. Malgrado qualche azienda abbia assunto personale aggiuntivo, il mancato rimpiazzo dello staff dimissionario in parecchi casi ha ridotto il volume delle

assunzioni a valori modesti, i più bassi in otto mesi. Le aziende edili hanno inoltre ridotto l'utilizzo di subappaltatori per il secondo mese consecutivo, causando un modesto incremento della loro disponibilità.

I tempi medi di consegna dei fornitori rimangono generalmente stabili in giugno, specialmente nel contesto delle forti distorsioni legate alla pandemia. Detto questo, i tempi medi di consegna sono peggiorati modestamente, con ancora qualche difficoltà da parte dei fornitori nel reperire e fornire materiale. I prezzi medi di acquisto inoltre sono aumentati ancora una volta, con il tasso di inflazione accelerato da maggio sino a raggiungere il livello massimo in tre mesi. Secondo le aziende campione il carburante e l'energia sono le fonti dei maggiori costi sostenuti.

Commento

Analizzando i dati PMI, Tariq Kamal Chaudhry Economist presso Hamburg Commercial Bank, ha dichiarato:

"Secondo l'Indice HCOB PMI, la debolezza del settore edile italiano ha continuato ad essere evidente a giugno. Un nuovo valore dell'indice al di sotto della soglia neutra di 50 segnala che il settore edile è in contrazione. Inoltre, secondo i dati ISTAT il calo mensile del 3.8% di aprile si è esteso a maggio e a giugno.

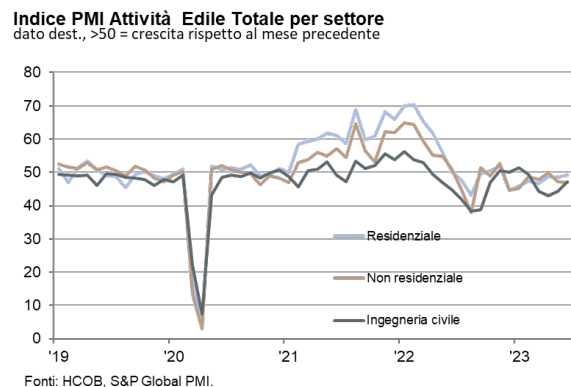
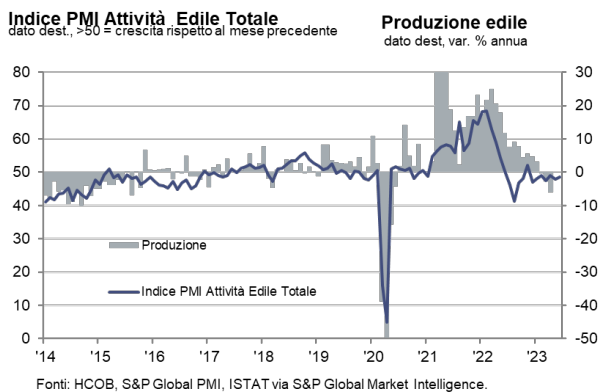
La debolezza del settore edile, cresciuto di appena l'1.4% tra il primo trimestre del 2022 e quello del 2023, rimane generale. Nessuno dei sottosettori importanti (residenziale, non residenziale e ingegneria civile) ha avuto via di scampo. La contrazione del sottosettore dell'edilizia non residenziale, anche se marginalmente, a giugno si è persino intensificata rispetto al mese precedente.

In particolare, il settore edile, rispetto agli altri settori, sta avendo più problemi con l'incremento dei prezzi di acquisto e con l'allungamento dei tempi medi di consegna. Detto questo, considerato il calo dell'attività edile, crediamo che sia solo questione di tempo prima che i segnali di rallentamento diventeranno visibili in questi fronti.

La previsione per i prossimi mesi è piuttosto cupa. Malgrado i nuovi ordini siano aumentati leggermente a giugno, sono stati indicativi di una continua contrazione tra dicembre scorso e maggio. Il settore delle costruzioni ha continuato ad assumere personale ma ad un tasso significativamente più ridotto rispetto al mese scorso. Le rilevazioni della Banca d'Italia inerenti alla domanda di prestiti per le abitazioni, suggeriscono che l'attività edile del settore continuerà a calare.

In linea con i requisiti dell'UE di abbassare il deficit di bilancio al di sotto del 3% entro il 2026, gli aiuti statali da parte del governo italiano attualmente non si prospettano. Soltanto l'emissione della quota spettante all'Italia da parte del programma NextGenerationEU della Commissione Europea potrebbe generare un maggiore ottimismo."

-Fine-



Contatti

Hamburg Commercial Bank AG

Tariq Kamal Chaudhry
Economist
T: +49-171-915-9096

tariq.chaudhry@hcob-bank.com

Katrin Steinbacher
Head of Press Office
Senior Vice President
T: +49-40-3333-11130

katrin.steinbacher@hcob-bank.com

S&P Global Market Intelligence

Paul Smith
Economics Director
T: +44-1491-461-038

paul.smith2@spglobal.com

Sabrina Mayeen
Corporate Communications
T: +44-796-744-7030

sabrina.mayeen@spglobal.com

Nota per i redattori

Il rapporto S&P Global PMI[®] Settore Edile Italiano è prodotto dalla S&P Global in base alle risposte date ai questionari mensili dai responsabili acquisti di circa 200 imprese edili italiane. Il campione è stato costituito tenendo in considerazione il loro numero di dipendenti ed il loro contributo al prodotto interno lordo. La prima raccolta dati è iniziata a luglio 1999.

I dati dell'indagine riflettono i cambiamenti del mese in corso rispetto a quello precedente e si basano su valori raccolti a metà mese. Per ciascun indicatore economico il rapporto mostra la percentuale, riferita ad ogni voce del questionario. L'indice è il risultato della somma delle risposte "superiore" più la metà delle risposte "invariato". Gli indici variano da 0 a 100, un valore superiore a 50 indica un incremento generale rispetto al mese precedente, mentre un indice inferiore a 50 mostra un decremento. Gli indici sono calcolati considerando i fattori stagionali.

il valore principale è l'Indice dell'Attività Totale monitora i cambiamenti del volume generale dell'attività edile rispetto a quella del mese precedente. L'Indice Totale dell'Attività è comparabile all'Indice della Produzione Manifatturiera e all'Indice delle Attività del Terziario, possibilmente si riferisce al PMI Edile ma di certo non va comparato al valore principale PMI del manifatturiero.

I dati dell'indagine non variano dopo la loro pubblicazione, ma le destagionalizzazioni possono di tanto in tanto subire dei cambiamenti e quindi la serie delle destagionalizzazioni potrebbe risultare diversa.

Per ulteriori informazioni sulla metodologia dell'indagine PMI vi invito a contattare economics@ihsmarkit.com.

Hamburg Commercial Bank AG

Hamburg Commercial Bank (HCOB) è una banca commerciale privata, specializzata in finanziamento con sede ad Amburgo, Germania. La banca offre ai suoi clienti una consolidata esperienza di alto livello sul finanziamento di progetti immobiliari commerciali con una particolare attenzione a quelli avviati in Germania così come nelle nazioni europee limitrofe. Ha inoltre acquisito una forte posizione sul mercato nelle spedizioni internazionali. L'istituto è uno dei pionieri nel finanziamento di progetti paneuropei sulle energie rinnovabili ed è inoltre coinvolto nell'espansione del settore digitale e di altre importanti infrastrutture. HCOB offre soluzioni finanziarie individuali sia per le aziende internazionali, che con sede in Germania. Il portafoglio della banca è completato da prodotti digitali e servizi affidabili che agevolano pagamenti tempestivi sia nazionali che internazionali, ma anche finanziamenti commerciali.

Hamburg Commercial Bank è in linea con i parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e ha ancorato gli aspetti di sostenibilità nel suo modello aziendale. Sostiene i propri clienti nelle loro transizioni verso un futuro più sostenibile.

Gli esperti della banca sono preparati e pragmatici. Operano in modo affidabile e curando gli interessi dei loro clienti. Forniscono una consulenza approfondita al fine di individuare congiuntamente soluzioni efficienti che si adattino perfettamente a progetti complessi. Finanziamenti su misura, alta esperienza organizzativa e di revisione e tanti anni di esperienza sono non soltanto un segno distintivo della banca ma anche della nostra profonda conoscenza del mercato e del settore.

S&P Global (NYSE: SPGI)

S&P Global fornisce informazioni essenziali. Attraverso dati mirati, competenza e tecnologia interconnessa, consentiamo ad enti governativi, aziende e privati di prendere decisioni con convinzione. Aiutiamo i nostri clienti nella valutazione di nuovi investimenti guidandoli attraverso parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e transizione energetica in tutta la catena di distribuzione, sblocchiamo nuove opportunità, risolviamo sfide e acceleriamo il progresso globale.

Ci viene spesso chiesto dalle organizzazioni globali leader di fornire posizioni creditizie, punti di riferimento, analisi e soluzioni di flusso di lavoro nei mercati del capitale globale, dei beni e automobilistico. Per ogni nostra offerta, aiutiamo le organizzazioni leader mondiali a pianificare oggi il loro domani.

S&P Global è un marchio registrato di S&P Global Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2023 S&P Global Ltd. Tutti i diritti riservati. www.spglobal.com

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni inclusa l'Eurozona, il Purchasing Managers' Index[®] (PMI[®]) è diventata l'indagine economica più seguita a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari, per la capacità che ha di fornire indicatori mensili di trend economici aggiornati, accurati e spesso unici. Per saperne di più vai su <https://www.spglobal.com/marketintelligence/en/mi/products/pmi.html>

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da S&P Global, contattate katherine.smith@spglobal.com. Per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#).

Dichiarazione di non responsabilità

I diritti di proprietà intellettuale dei dati qui forniti sono di proprietà o utilizzati su licenza dalla S&P Global e/o dalle sue società affiliate. Qualsiasi utilizzo non autorizzato, includendo non limitatamente la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della S&P Global. La S&P Global non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa in base ad essi. S&P Global non sarà in nessun caso responsabile per alcun danno speciale, incidentale o consequenziale all'utilizzo dei dati. Il Purchasing Managers' Index[®] ed il PMI[®] sono tutti marchi registrati della Markit Economics Limited o sono utilizzati su licenza della Markit Economics Limited e/o delle sue società affiliate.

Questo Contenuto è stato pubblicato dalla S&P Global Market Intelligence e non da S&P Global Ratings, che è una divisione a gestione separata della S&P Global. La riproduzione di qualsiasi informazione, dato o materiale, inclusi i ratings ("Contenuti") è proibita in ogni sua forma senza il previo accordo scritto delle parti interessate. Tali parti, i suoi affiliati e fornitori ("Fornitori di Contenuti") non garantiscono accuratezza, adeguatezza, completezza, tempestività o disponibilità di alcun Contenuto e non sono responsabili di errori o omissioni (per negligenza o altro), indipendentemente dalla causa, o dei risultati ottenuti dall'utilizzo di tali Contenuti. Il Fornitore di Contenuti in nessun caso sarà responsabile di danni, costi, indennità, spese legali o perdite (inclusi redditi mancati o perdite di profitti o costi di opportunità) in connessioni con qualsivoglia utilizzo del Contenuto.